Domenica 24 novembre 2024

nr. 47/2024

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini - LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: GV 18,33B-37

II^ SETTIMANA

Salmo 113

INNO A DIO, AMOREVOLE VERSO I POVERI

«Alleluia. Lodate il Signore». Si apre con una espressione gravida di lode questo primo di cinque salmi "hallel" (di lode) che veniva cantato durate la cena pasquale. Ogni famiglia lo pregava per ringraziare il Signore che aveva liberato Israele dall'Egitto. L'invito alla lode non ha una temporalità né una spazialità ridotta: il Signore va lodato «da ora e per sempre», «dal sorgere del sole al tramonto».

Per esprimere la grandezza di Dio l'orante ricorre alla simbolica dell'alto e del basso e alle immagini della terra e del cielo. Dio «è eccelso su tutte le genti... più alta dei cieli è la sua gloria», domina sulle genti e sulla storia, ma in modo del tutto particolare. Egli è sì Colui che «siede nell'alto» (ha il potere di giudicare), ma nello stesso tempo è anche Colui che «si china a guardare» (si umilia) per avvicinarsi all'uomo. Diverso da noi nella grandezza, ma molto vicino alle creature che soffrono. Così il debole è rialzato, il povero siede tra i principi e la sterile è ricca di figli. È la logica del Magnificat.

Israele stesso aveva fatto esperienza della sua "indigenza" e povertà e, per la sua infedeltà, più volte si era trovato col volto nella "polvere", senza aver la forza di rialzarsi. *Ma Dio che ama sempre per primo e ama gratuitamente, si* era chinato a risollevarlo e lo aveva innalzato "tra i principi". Esperienza che non costituisce privilegio riservato a Israele ma patrimonio accessibile ad ogni uomo. Non c'è peccato, né moltitudine di peccati, capace di esaurire l'Amore di Dio.

L'abbassamento di Dio ci riporta a Cristo. In Cristo l'uomo dà un volto umano a Dio e Dio dà un volto umano all'uomo (Bonhoeffer).

Don Franco

IL RE E' COLUI CHE SI CHINA AI PIEDI DEGLI AMICI

Ma come? Non avevi detto che il tuo regno era vicino, piccolo quanto un granellino di senape però già qua sulla terra, che poi sarebbe diventato un albero alto e maestoso? Che era nascosto in tre libbre di farina e che quei pochi grammi di lievito avrebbero gonfiato tutta la pasta, fermentandola e trasformandola in pane caldo e croccante?

Non ci avevi insegnato a chiederlo quel regno nella preghiera al Padre, non avevi mandato i tuoi discepoli a proclamare che non bisognava più aspettarlo, che si doveva guardare non più in alto, ma intorno a noi per scorgerlo? Ci sono mondi e mondi: c'è il mondo del potere politico e religioso, dove chi governa ed è re schiaccia la massa, imponendo le sue verità; si fa dio perché, per un re, Dio è colui che sottomette e spadroneggia, che usa la violenza dei suoi eserciti per vincere.

«Se il mio regno fosse di questo mondo…». Ma c'è anche un mondo, quello che porta Gesù, dove re è colui

Chi è dalla verità ascolta la mia voce

che si inginocchia davanti ai piedi sporchi dei suoi amici, dà il pane invece di impossessarsene, dà la vita invece di ordinare di toglierla, libera dalla legge invece di comandarla. Un re che porta amore, non sottomissione, non violenza; un re che non è un padrone, ma un servitore. «*Chi tra di voi vuole essere il più grande...*» lo abbiamo letto qualche settimana fa, quando i discepoli discutevano sui posti di prestigio, quando perfino loro che stavano con Lui da un bel po', litigavano su chi dovesse sedere alla sua destra e chi alla sua sinistra. In che mondo vivevano? Nel mondo del potere o in quello dell'amore?

Ancora una volta Gesù capovolge le nostre certezze, inverte le rotte e ci spedisce dritti dritti a fare inversione di marcia: non voglio dominare, voglio liberare; non sto sopra di voi a giudicare, ma in mezzo a voi, con voi, a costruire insieme a voi il mio regno, l'albero da cui si spiccherà il volo, il pane da spezzare per tutti. La perla preziosa da stringere commossi tra le mani.

Aveva detto di sé, e forse preferiva questa definizione, che Lui era il buon pastore, il pastore che dà la vita; non come i mercenari che quando vedono arrivare il lupo scappano perché non gliene importa niente delle loro pecore. Ma quello che ci rimette la vita perché le ama. La sola verità che Gesù ci ha portato, è la verità dell'amore, capace di morire per risorgere, più forte delle spade e delle lance, più sconvolgente di qualsiasi potenza. Disarmata come il più piccolo granellino di senape, fragile come un Dio sulla croce. E allora non è più parola astratta, verità, ma si fa voce e carne: come potrebbe infatti l'amore non farsi carne, non farsi carezza, prossimità, bacio sui piedi, giustizia per gli ultimi, perdono per chi sbaglia? Ci sono regni e regni, come ci sono mondi e mondi, tutti possibili, anche quello del nostro Dio umile e sognatore: un innamorato. (don Luigi Verdi – Avvenire 21.11.2024)

<u>INTENZIONI SANTE MESSE</u>

	_
LUNEDÌ 25 novembre	
Ore 9.00	Albanesi Caterina e Angelo
	Conca Lino - Morosini Carla Cibra Fabrizio - Elisa e Achille
Ore 18.00	Locatelli Cecilia e Gino
	Mario, Franca, Mariarosa
MARTEDÌ 26 novembre	
Ore 9.00	Rossi Paolo
	Milesi Eugenio-Fiocchi Francesca Negroni Luigi e Luca Pietro
Ore 18.00	Lozza Mira -Meazza Giangiacomo
	Maraschi Giuseppe e Maria
MERCOLEDÌ 27 novembre	
Ore 9.00	De Santis Elio
	Agostino e Roberto
Ore 18.00	Famiglia Sarina - Magli
GIOVEDÌ 28 novembre	
Ore 9.00	Suor Emilia Copreni
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia
VENERDÌ 29 novembre	
Ore 9.00	Canti Luigi – Rossi Luigi
Ore 18.00	Paggetti Giuseppe
S	Boriani Elena (fc. colleghe) ABATO 30 novembre
Sant'Andrea	
Ore 9.00	Cantoni Luisa
	Salerno Giuseppe
Ore 18.00	Bovio Francesco -Vastarella Nella
	Merler Luciano – Fam. Riccaboni
	Corradi Rina e Remo Cipolla Umberto e Luisella
	Famiglia Riva - Ravanelli
DOMENICA 1 dicembre	
I^ DI AVVENTO	
Ore 8.00	Fiorenzo e Marianna
Oro 10 00	Crimi Vincenzo e Maria PER LA COMUNITA'
Ore 10.00	Maria Benassi – Verga Ezio
Ore 11.30	Grossi Elsa – Fiocchi Giuseppe
	Todeschi Giuseppe
	Zarpellon Giuseppina
	Zacchetti Antonietta e Nando
	Barbieri Natalina Bonfanti
	Terzini Maria Pia Riccaboni
Ore 18.00	Stagnari Anna – Bertoli Giovanni Locatelli Guido –Magenis Antonia

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

AVVENTO 2024

Appuntamenti diocesani

- Sabato 30 novembre alle ore 21 al Carmelo di Lodi ci sarà la **Veglia d'Avvento per le famiglie**.
- Domenica 1 Dicembre ci saranno i ritiri d'Avvento
- → ore 15.30 presso le Figlie dell'Oratorio (Scaglioni): adulti e Terza Età
- →ore 17:30 chiesa di S. Rocco: 19enni e giovani

Appuntamenti parrocchiali

- →Ogni domenica in Chiesa:
- ore 17.30: Preghiera del Vespro
- Domenica 15.XII in Chiesa
- → Ore 16.30: RITIRO ADULTI

SPETTACOLO DEI BURATTINI

Domenica 24 novembre nel pomeriggio (ore 15 e ore 17) l'oratorio ospita nel salone uno spettacolo di burattini per i bambini (vedi locandine appese in oratorio).

CONFESSIONI D'AVVENTO ELEMENTARI E MEDIE

Giovedì 28 dicembre ci saranno le Confessioni d'inizio Avvento per i ragazzi di prima media in chiesa alle 16.00 e per i bambini di quarta, quinta elementare alle 16:45.

Venerdì 29 dicembre ci saranno le Confessioni d'inizio Avvento per **seconda e terza media alle 18:30.**

ARTE E FEDE

Domenica 1º Dicembre 2024

TREVIGLIO Museo "La porta del cielo"

CARAVAGGIO Monastero di S. Bernardino

In fondo alla Chiesa: DEPLIANT con NOTE TECNICHE

PELLEGRINAGGI PER IL GIUBILEO

- → Trovate alle porte della chiesa le locandine delle **proposte diocesane di pellegrinaggio** a Roma per il Giubileo 2025:
 - Dal 30 maggio al 1º giugno (organizzato dall'ufficio famiglie con particolari scontistiche per i bambini)
 - Dal 4 al 7 settembre (proposta diocesana modulata su 2, 3 o 4 giorni)

APERIPOPOLI

- → Domenica 8 dicembre, dalle ore 18 in Oratorio si riproporrà un "aperitivo particolare", preparato secondo le ricette dei vari Popoli presenti sul Territorio.
- → Siete tutti invitati a "fare un giro" al bar, per guardare, assaggiare e, soprattutto, condividere...